

## ***Gli appuntamenti del mese di ottobre 2021***

**OTTOBRE 2021**

**Mese della Vergine del Rosario**

- 01 Venerdì. **Festa di S. Teresa di Gesù Bambino.**  
Durante la S. Messa delle ore 18.30 si raccoglieranno in una cassetta chiusa le lettere indirizzate dai devoti a S. Teresa che saranno riconsegnate l'anno prossimo a tutti gli interessati e si raccoglieranno le testimonianze per le preghiere esaudite.  
*Al termine della celebrazione verrà portata l'icona di S. Teresina dalla chiesa in cappella al canto della litania dei santi*  
**Consegna delle lettere scritte lo scorso anno**  
**Primo Venerdì del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù.**
- 02 Sabato. **Santi Angeli Custodi.**  
S. Messa animata dalle **Messaggere del giornalino "Strada Facendo" ore 18.30**  
**Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
- 03 Domenica. **Prima domenica di ottobre. Ore 12, Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei. S. Messa per l'inizio dell'anno catechistico per i fidanzati**
- 04 Lunedì. **S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia**
- 05 Martedì. **Festa di S. Faustina Kowalska**
- 06 Mercoledì. **Pellegrinaggio a Pompei partenza ore 16**
- 07 Giovedì. Memoria della **B. Maria Vergine del Rosario**  
**Convocazione dei Cenacoli Mariani** e consegna del mandato per il cammino di evangelizzazione
- 11 Lunedì. Oratori. **Rito dell'accoglienza** fino al 15/10
- 12 Martedì. **Veglia mariana ore 22.00** in memoria dell'ultima apparizione e del primo miracolo di **Fatima**  
**Inizio dell'anno catechistico Comunioni** ore 17.30
- 13 Mercoledì. **Ore 16 preghiera alla Madonna di Fatima Accoglienza dei fidanzati ore 20**
- 16 Sabato. **S. Margherita M. Alacoque** ore 18.30 S. Messa animata dalle Sentinelle Eucaristiche  
**1° Ritiro parrocchiale inizio ore 16**
- 17 Domenica. **Inizio dell'anno catechistico Cresimandi** ore 12.15
- 22 Venerdì. **Preghiera mensile a p. Pio** ora 16
- 25 Lunedì. **Novena alle anime del purgatorio** ore 17.30
- 26 Martedì. **Catechismo: 2° anno** I Tappa: Consegna del Vangelo
- 29 Venerdì. **Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo** ore 16
- 31 Domenica. **Primi vesperi della Solennità di Ognissanti**



# Strada Facendo



Anno 23 numero 7 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/10/2021

[www.santipietroepaolo.net](http://www.santipietroepaolo.net)

## **31° Sinodo della Chiesa di Napoli**

Don Mimmo Battaglia, a margine della Celebrazione Eucaristica in cui gli è stato imposto il Pallio Arcivescovile da S. Ecc. Mons. Emil Paul Tscherrig, ha annunciato il XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli. A guidare la commissione preparatoria sarà Don Gennaro Matino, nel suo nuovo incarico di Pro-Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Napoli.

La notizia del 31° Sinodo Diocesano non cade a caso. Infatti Papa Francesco ha previsto per i prossimi anni, partendo da ora, un lungo itinerario di approfondimento sulla sinodalità della Chiesa che deve aiutare tutti e ciascuno ad assumere una nuova e radicata mentalità, appunto quella della Chiesa sinodale così come è nata e gli Atti degli Apostoli ci presentano. Tra le alte linee guida che il Papa ci offre per un vero cammino sinodale, c'è quella del "dialogo" con tutti. Aprirsi al soffio dello Spirito Santo significa saper ascoltare tutti, anche quelli che non la pensano

come me, anche i non credenti. Non bisogna avere paura del confronto! Lo Spirito ci sconvolge proprio perché non ha regole preconfezionate come il nostro modo di pensare e di procedere.

Il Papa indica il libro degli Atti degli Apostoli come il primo e più importante manuale di ecclesiologia. Questo libro, prosegue il Papa, è la storia di un cammino dove "tutti sono protagonisti", in cui i ministeri erano servizio e "l'autorità nasceva dall'ascolto della voce di Dio e della gente". Una storia che "esprime una continua inquietudine interiore". Il Papa prende quindi in considerazione le figure di Pietro e Paolo,

due personalità molto diverse. Di loro dice:

Pietro e Paolo, non sono solo due persone con i loro caratteri, sono visioni inserite in orizzonti più grandi di loro, capaci di ripensarsi in relazione a quanto accade, testimoni di un impulso che li mette in crisi - un'altra espressione da ricordare sempre: mettere in crisi -, che li spinge a osare, domandare, ricredersi, sbagliare e imparare dagli errori, soprattutto di sperare nonostante le difficoltà. Sono discepoli dello Spirito Santo, che fa scoprire loro la geografia della salvezza divina, apren-



do porte e finestre, abbattendo muri, spezzando catene, liberando confini. Allora può essere necessario partire, cambiare strada, superare convinzioni che trattengono e ci impediscono di muoverci e camminare insieme.

Quando sono diventato prete nel 1983 proprio in quell'anno terminava il 30° Sinodo della Chiesa di Napoli voluto dal Cardinale Ursi di santa memoria.

Anche per lo svolgimento di quel Sinodo i tempi erano stati lunghi. Infatti i lavori partirono con l'Avvento del 1978. Ricordo ancora il fervore e il dibattito che il tema del Sinodo avviò in tutte le parrocchie e i decanati. Fu un tempo profetico sotto tutti gli aspetti. Il cardinale voleva che il Sinodo "traducesse" in napoletano il Concilio Vaticano II. Fu una intuizione formidabile. Anche il complesso parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo era nato dal Sinodo per essere la Concattedrale di Napoli ... ma i tempi biblici per realizzarla e la fine del governo di Ursi portarono alla cancellazione di una delle intuizioni profetiche che oggi secondo me resta ancora tutta valida.

# La Tenda

Anche quest'anno abbiamo celebrato la Messa nella tenda per la Festa delle Capanne. È stato un timido inizio per la ripresa delle attività in presenza della parrocchia, ma il segno, la tenda appunto, da cui lo Spirito Santo ha voluto che ricominciassimo è da meditare. La tenda, innanzitutto, è un segno che si è posto al centro dell'attenzione di ebrei e messianici in questi giorni, perché essi celebrano la festa di Sukkot o delle Capanne, il momento in cui gli ebrei compiono le attività quotidiane dei pasti e del dormire, nella sukkà, la tenda. Inoltre, noi cristiani di tutte le confessioni ci troviamo in un momento di preghiera e riflessione, il "tempo del creato", che, quest'anno, ha come logo una tenda, la tenda di Abramo, che è diventata "casa per tutti".

Quando leggo la Bibbia, penso che a Dio piaccia proprio essere nomade e credo che, quando Gesù dice a quel tale: "Il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo", stia dando a lui e a noi un'indicazione di come intende essere seguito. Per noi che siamo cresciuti in condominio, chiusi in casa, la tenda ha una dimensione piuttosto romantica. È affascinante, ma non è reale, quindi, per meditare su cosa Dio voglia dirci con questo segno tanto universale, ci serviremo dell'esperienza della tenda. La mia è legata ai momenti di preghiera e condivisione che abbiamo fatto a Sukkot nel corso degli anni, ma voglio ancora imparare questo stile di vita di Dio.

Provo a buttare giù alcuni elementi, dunque, legati alla mia esperienza: **1. La tenda è da riallestire ogni volta.** Non è detto che il posto ideale sia sempre lo stesso. È importante tenere conto delle condizioni atmosferiche. È necessario tenere conto delle persone che stanno con me e di quelli che potrebbero passare e fermarsi. Provate per un attimo ad applicare alla vostra vita una o tutte e tre le frasi che ho appena scritto sopra. **2. Tutto serve per l'allestimento.** Nella tenda diventiamo parte dell'ambiente, del territorio e ogni cosa e persona che passa, per quanto scelga o meno di far parte, è in relazione con noi. Anche qui, possiamo provare a pensare a cosa Dio ci stia insegnando creandoci così interdipendenti. **3. Ci sono i fastidi connessi all'essere esposti.** Può esserci il freddo o il caldo che ti costringe a trovare la tua posizione ideale, ci sono i fastidi: zanzare, stereo a volume altissimo delle auto dei passanti, ragazzini che si mettono a urlare proprio davanti alla tua tenda. A casa trovi soluzioni, all'aperto, hai bisogno di strategie diverse. Se continuiamo a pensare siamo un po' in crisi, vero? Il nostro Dio, soprattutto nella persona dello Spirito Santo è abilissimo a generare crisi. **4. Non è mai come avevi pensato.** Vi faccio esempi concreti di ieri: la celebrazione era stata curata e preparata. Il vento gira la pagina del Lezionario e viene letta una pagina del Vangelo che non era quella del giorno. Il parroco ha dovuto abbreviare l'omelia perché altrimenti saremmo tutti morti di freddo e dissanguati dalle zanzare. Il vento faceva cambiare posizione alle persone per poter partecipare alla messa...Anche questo elemento di riflessione, se applicato alla nostra vita, sa di novità **5. La tenda si smonta e si conservano tutte le cose che potrebbero esserti utili.** Al termine dell'esperienza, si riparte e si conserva. In una casa di pietra, come in un tempio, tu te ne vai, ma il resto resta lì. Nella tenda porti le cose con te. Impari a fare squadra, perché ogni sguardo aiuta a non perdere cose utili e a non rimpiangerle quando potrebbero servirti. Dai valore.

Questi cinque punti sono gli elementi che a me sono venuti dall'esperienza della tenda. Li potete usare come spunto di riflessione per la vostra meditazione, ma, soprattutto vi invito a fare l'esperienza della tenda in famiglia, con gli amici, nella comunità, perché, sicuramente, lo Spirito Santo vi suggerirà elementi che io non ho colto. La tenda è il luogo in cui si realizzerà la promessa del Messia: Maranathà, vieni Signore!

**Tommasina**

## In breve dalla parrocchia

### LA CHIESA DI NAPOLI HA TRE NUOVI VESCOVI AUSILIARI

Il Santo Padre ha accettato le rinunce all'ufficio di Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi Metropolitana di Napoli presentate da S.E. Mons. Lucio Lemmo e da S.E. Mons. Gennaro Acampa. Il Santo Padre ha nominato Vescovi Ausiliari dell'Arcidiocesi Metropolitana di Napoli **Mons. Gaetano Castello, Mons. Michele Autuoro e Mons. Francesco Beneduce.**

L'annuncio è stato dato dall'Arcivescovo don Mimmo Battaglia ai Vicari Episcopali, ai Decani e alla Curia riunita nel Salone Arcivescovile. «Lavoreremo insieme a servizio di questa Chiesa e di questa terra che vogliamo amare – ha dichiarato l'Arcivescovo, *don Mimmo Battaglia*, rivolgendosi ai novelli Vescovi e alla Curia convocata per l'annuncio –, in comunione e in fraternità, lasciandoci guidare dallo Spirito di Dio e dall'ascolto reciproco. I nuovi vescovi verranno consacrati nella Chiesa cattedrale il prossimo 31 ottobre».

Presente anche il Cardinale Sepe che ha rivolto ai nuovi Vescovi parole di compiacimento e di augurio.

### Riprende il catechismo

Quest'anno segna la lenta ma decisa ripresa della vita pastorale della parrocchia. I due anni di pandemia che, speriamo ci lasciamo alle spalle, hanno compromesso la partecipazione di una generazione di bambini e giovani alla vita della parrocchia. Non solo sono stati assenti alla messa domenicale che è il fulcro della nostra vita spirituale e il nutrimento per il nostro cammino di conformazione a Cristo, ma non si sono neanche legati alla parrocchia. La prima conseguenza è che quest'anno non abbiamo iscrizioni al “dopo comunione”. Soffrono i gruppi di Oratorio e quelli dei ministranti e dei cantori. Con chi dobbiamo prendercela? Non è questo tempo delle recriminazioni, ma dobbiamo sbracciarci e lavorare sodo quest'anno per ricompattare la comunità. In compenso quest'anno abbiamo avuto molte iscrizioni al catechismo, il che ci fa sperare bene per i prossimi anni. Ora dobbiamo puntare sulla formazione di questa nuova generazione augurandoci di non vivere più esperienze allucinantanti come quella dalla quale stiamo uscendo.

### Lavori terminati

Grazie al contributo della Curia e a quello della parrocchia, abbiamo portato a termine una buona parte dei lavori di restauro del nostro tempio. Erano urgenti e necessari. Siamo riusciti a rifare tutta la facciata della chiesa che cadeva a pezzi mettendo a repentaglio l'incolumità dei fedeli che venivano in chiesa, e inoltre abbiamo rifatto tutta la copertura dei tetti della sola chiesa e non di tutto il complesso che richiedevano una spesa elevata. Possiamo ancora arrangiare e riusciamo a tamponare la dove è necessario tamponare. Ma il tetto della chiesa era tutto da rifare. Abbiamo provveduto anche a mettere un cornicione in lamiera per proteggere ulteriormente la fabbrica dall'acqua piovana. Coi fondi della raccolta parrocchiale abbiamo rifatto tutta la parte esterna dell'abside, ora resta da fare solamente il cornicione in legno sotto cui verranno collocate le riggole del grande e maestoso mosaico del Paradiso.

### Aperta la cappella dell'adorazione

Giovedì 2 settembre abbiamo riaperto la cappella all'adorazione eucaristica dopo la pausa estiva e agli impegni dell'Oratorio estivo. Dopo la celebrazione della S. Messa abbiamo portato il SS. Sacramento in processione solenne in cappella e, strada facendo, abbiamo benedetto tutti i luoghi di catechesi e di incontro della nostra chiesa. Ogni anno con questa celebrazione vogliamo sottolineare che Gesù viene al primo posto e la preghiera di adorazione deve essere il cuore pulsante della vita parrocchiale.

### Partita la programmazione pastorale

Dal 20 al 22 settembre si è svolta in parrocchia l'annuale programmazione pastorale. L'assemblea, aperta a tutti quelli che volevano partecipare, è stata molto presa dal tema di quest'anno: “Se il Signore non costruisce la casa invano si affaticano i costruttori”. All'interno del dibattito abbiamo voluto dare spazio nel secondo giorno all'organizzazione dell'Oratorio estivo, vera esperienza di Sinodo. Infatti è una occasione dove la parrocchia si trasforma in una vera e propria famiglia. Bambini, giovani, adulti e mamme tutti a collaborare durante l'esperienza dell'Oratorio, ognuno secondo la propria competenza.